



CITTÀ DI COSENZA

Provincia di Cosenza

Deliberazione della GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 50 del 15/04/2024

OGGETTO: Progetti Utili alla Collettività (P.U.C.) di cui al Decreto decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 art. 1 come misura di sostegno economico e di inclusione sociale e professionale.

L'anno duemilaventiquattro, il giorno quindici, del mese di aprile, nella Sala delle riunioni di Giunta del Palazzo Municipale, appositamente convocata, si è riunita la Giunta Comunale. Risultano presenti:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
CARUSO FRANCESCO ALESSANDRO	Sindaco	Si	
BATTAGLIA MASSIMILIANO	Assessore	Si	
BUFFONE VERONICA	Assessore	Si	
COVELLI DAMIANO COSIMO	Assessore	Si	
DE CICCO FRANCESCO	Assessore	Si	
DE MARCO MARIA TERESA	Assessore	Si	
INCARNATO GIUSEPPINA RACHELE	Assessore	Si	
SCONOSCIUTO PASQUALE	Assessore		Si

Tot. 7

Tot. 1

Presiede il Sindaco Francesco Alessandro Caruso

Partecipa il Segretario Generale dott.sa Virginia Milano

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 50 del 15/04/2024 COME APPROVATA NELLA SEDUTA DEL 15/04/2024

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta deliberativa n. 63 del 08/04/2024 avente ad oggetto:

"Progetti Utili alla Collettività (P.U.C.) di cui al Decreto decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 art. 1 come misura di sostegno economico e di inclusione sociale e professionale."

DELIBERA

1. di dare mandato al Dirigente del Settore n. 5 Welfare di provvedere a porre in essere tutti gli adempimenti amministrativi all'uopo necessari per la predisposizione di Progetti Utili alla Collettività, le cui attività dovranno essere individuate a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità, tenuto conto anche delle opportunità che le risposte a tali bisogni offrono in termini di crescita delle persone coinvolte;
2. di dare atto che le attività previste dal PUC hanno carattere temporaneo, devono intendersi complementari a quelle ordinariamente svolte dagli uffici dell'Ente, non dovranno essere sostitutive alle attività affidate esternamente dall'ente e che le attività progettuali dovranno essere intese come occasioni di arricchimento a seconda delle finalità e degli obiettivi da perseguire;
 - I Progetti Utili alla Collettività - PUC - dovranno riguardare i seguenti ambiti:
 - sociale;
 - culturale;
 - artistico;
 - - ambientale;
 - - formativo;
 - - tutela dei beni comuni;
 - - altre attività di interesse generale, purché coerenti con le finalità dell'ente, tra le quali:
 - a) organizzazione di attività turistiche (ambito culturale);
 - b) radiodiffusione sonora a carattere comunitario (ambito culturale);
 - c) prestazioni sanitarie e sociosanitarie (ambito sociale);
 - d) cooperazione allo sviluppo (ambito sociale);
 - e) agricoltura sociale (ambito sociale);
 - f) tutela dei diritti (ambito sociale);
 - g) protezione civile (ambito ambientale);
 - h) promozione cultura legalità e non violenza (ambito formativo);
 - i) attività sportive e dilettantistiche (ambito formativo);
5. i Progetti Utili alla Collettività, come predisposti dal Dirigente del Settore Welfare dell'Ente, saranno trasmessi al Dirigente del Settore 13 - Programmazione - Risorse Finanziarie - Bilancio - Società Partecipate per l'eventuale assunzione di impegno di spesa conseguente all'attuazione dei progetti che sarà a totale carico dei fondi erogati dal Ministero del Lavoro Politiche Sociali, in particolare Quota Servizi Fondo Povertà;
6. di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.lgs 267/2000

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
f.to Francesco Alessandro Caruso

Il Segretario Generale
f.to dott.sa Virginia Milano

A seguire testo della proposta di delibera

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 63 del 08/04/2024

SETTORE 5 - WELFARE - FORMAZIONE E LAVORO - PNRR

Oggetto: Progetti Utili alla Collettività (P.U.C.) di cui al Decreto decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 art. 1 come misura di sostegno economico e di inclusione sociale e professionale.

IL DIRIGENTE

Visti e Richiamati:

- Il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni" convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, che istituisce la misura denominata "Reddito di Cittadinanza" (in avanti anche solo "RdC");
- il Decreto 22 ottobre 2019 - Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, avente per oggetto "Definizione, forme, caratteristiche e modalità di attuazione dei Progetti utili alla collettività (PUC)" a titolarità comunale e l'Allegato 1 al predetto Decreto;

Preso atto del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85, recante "*misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro*", istitutivo delle due nuove misure di contrasto alla povertà – "*Assegno di Inclusione*" e "*Supporto per la Formazione e il Lavoro*" – prevede, nell'ambito dei percorsi personalizzati, la partecipazione dei beneficiari ai PUC. Le modalità ed i termini di attuazione sono definiti con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, previa intesa in sede di Conferenza Unificata.

Premesso che l'"Assegno di Inclusione" è definito, ai sensi del DL 4 maggio 2023, n. 48, art. 1 come misura di **sostegno economico e di inclusione sociale e professionale**, di carattere nazionale al fine di contrastare la povertà, la fragilità e l'esclusione sociale delle fasce deboli attraverso percorsi di inserimento sociale, di formazione, di lavoro e di politica attiva del lavoro; è riconosciuto in favore dei nuclei familiari in cui vi sia almeno un soggetto minorenni o avente almeno sessanta anni di età o disabile o in condizione di svantaggio e inserito in programmi di cura e assistenza dei servizi socio sanitari territoriali certificati dalla pubblica amministrazione (art. 2, co. 1);

- è riconosciuto subordinatamente al possesso di determinati requisiti relativi alla cittadinanza e alla residenza, al reddito e al patrimonio, al godimento di beni durevoli e all'assenza di misure cautelari personali, di prevenzione e di sentenze definitive di condanna intervenute nei 10 anni precedenti la richiesta;
- è composto da una integrazione del reddito familiare fino alla soglia di 6.000 euro annui e da un'integrazione dell'affitto fino a 3.360 euro annui (importi elevati, rispettivamente, a 7.560 e a 1.800 euro se il nucleo familiare è composto da persone tutte di età pari o superiore a 67 anni ovvero da persone di età pari o superiore a 67 anni e da altri familiari tutti in condizioni di disabilità grave o di non autosufficienza).

L'integrazione al reddito è moltiplicata per il corrispondente parametro della scala di equivalenza (art. 2, co. 4, e art. 3, co. 1);

- ha una durata non superiore a diciotto mesi e può essere rinnovato, previa sospensione di un mese, per periodi ulteriori di dodici mesi e il relativo beneficio economico, erogato tramite la Carta di inclusione, viene modificato in caso di variazioni della condizione occupazionale, reddituale o familiare (art. 3, commi da 2 a 10, e art. 4, co. 8);
- può essere richiesto all'INPS, ai patronati o ai CAF e la domanda comporta l'iscrizione al Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa (SIISL), per la sottoscrizione del patto di attivazione digitale, e la successiva sottoscrizione del patto per l'inclusione sociale e lavorativa a seguito della **valutazione multidimensionale dei bisogni del nucleo familiare svolta dai servizi sociali**. Al termine della suddetta valutazione multidimensionale, i soggetti tra i 18 e i 59 anni attivabili al lavoro - vengono avviati ai CPI o ai servizi per il lavoro per la sottoscrizione del patto di servizio personalizzato (artt. 4, co. da 1 a 7, 5 e 6, co. 4);
- comporta l'adesione ad un **progetto personalizzato di inclusione sociale** e lavorativa da parte dei nuclei familiari, ad eccezione di determinati soggetti (art. 6, co. 1 e 5);
- la mancata partecipazione ai PUC da parte dei beneficiari dell'Assegno di Inclusione, tenuti agli obblighi, nel caso in cui l'impegno sia previsto nel Patto di inclusione sociale ovvero nel Patto di servizio, comporta la decadenza dal beneficio, a norma dell'articolo 8, comma 6, lettera c), del decreto-legge n. 48 del 2023, con obbligo di segnalazione per il tramite della Piattaforma digitale "GEPI" ovvero della "Piattaforma SIU per i beneficiari AdI e SFL" nell'ambito del Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa (SIISL).

Considerato che il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 istituisce il **Supporto per la formazione e il lavoro** - che consiste in un'indennità mensile di 350 euro riconosciuta in favore dei soggetti di età compresa tra 18 e 59 anni che partecipano a progetti di politiche attive del lavoro, ivi compresi i progetti utili alla collettività (la cui disciplina è recata dal provvedimento in esame), che versano in determinate condizioni economiche (tra cui un ISEE familiare non superiore a 6.000 euro annui) e che non hanno i requisiti per accedere all'Assegno di inclusione, o che fanno parte di nuclei che accedono a tale Assegno, ma non sono considerati nella relativa scala di equivalenza (ossia non sono soggetti disabili o soggetti con carichi di cura) e non sono obbligati alle attività individuate nel progetto di inclusione sociale e lavorativa (obbligo è attribuito ai soggetti maggiorenni che esercitano la responsabilità genitoriale, non già occupati e non frequentanti un regolare corso di studi, senza carichi di cura). Tale indennità è **corrisposta** per l'intera durata dei progetti a cui partecipano i suddetti soggetti, e comunque per un **periodo massimo di 12 mesi, ed è** soggetta all'applicazione delle medesime disposizioni in materia di revoca, decadenza, sospensione, controlli, incentivi all'occupazione e offerte di lavoro previste per l'Assegno di inclusione (art. 12).

Visto Il Decreto Ministeriale n. 156 del 12 dicembre 2023, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 14 del 18 gennaio 2024, con il quale vengono approvate **le disposizioni sui Progetti Utili alla Collettività (PUC) rivolti ai beneficiari dell'Assegno di Inclusione e del Supporto per la Formazione e il Lavoro**, ai sensi dell'articolo 6, comma 5 bis del decreto-legge n. 48 del 2023, allegato 1, nonché vengono aggiornate le linee guida dei PUC, originariamente definite con riferimento ai beneficiari del reddito di cittadinanza, definendo le modalità di attuazione, gli obblighi in materia di salute e sicurezza e tutte le disposizioni di dettaglio contenute nell'Allegato al Decreto.

Considerato che i percorsi personalizzati previsti dalle due misure, infatti, possono includere l'impegno del beneficiario a partecipare a Progetti Utili alla Collettività (PUC), messi a disposizione dai Comuni o da altri Enti a tale fine convenzionati con i Comuni, nei seguenti ambiti:

- **culturale,**
- **sociale,**
- **artistico,**
- **ambientale,**
- **formativo**
- **tutela dei beni comuni.**

Considerato altresì che:

- il principio cardine dei PUC è che le attività previste nell'ambito dei progetti è a titolo gratuito e non sono in alcun modo assimilabili ad attività di lavoro subordinato o parasubordinato o autonomo. Le attività previste nei PUC devono intendersi evidentemente complementari, a supporto e integrazione rispetto a quelle ordinariamente svolte dai Comuni e dagli Enti pubblici coinvolti;
- il progetto prevede l'organizzazione di attività da parte dei Comuni e degli altri soggetti individuati dalla normativa, non sostitutive di quelle ordinarie e riguardanti sia nuove attività che potenziamento di quelle esistenti;
- è previsto l'impegno alla partecipazione ai progetti utili alla collettività, da svolgere presso il Comune di residenza;
- i progetti devono partire dai bisogni della collettività, devono prevedere occasioni di "empowerment", tenendo conto delle competenze individuali, e possono essere attuati negli ambiti culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni;
- I PUC comportano, per il soggetto obbligato, un impegno compatibile con le altre attività dallo stesso svolte e in ogni caso **non inferiore ad otto ore settimanali, fino ad un massimo di sedici ore settimanali**, previo accordo tra le parti. La programmazione delle otto ore settimanali può essere sviluppata sia su uno o più giorni della settimana sia su uno o più periodi del mese, fermo restando l'obbligo del totale delle ore

previste nel mese, compresa la possibilità di un eventuale recupero delle ore perse nel mese di riferimento. L'applicazione della flessibilità prevista dal presente comma non può essere contemplata nelle situazioni di ampliamento dell'impegno oltre le otto ore settimanali, a seguito di accordi tra il beneficiario ed i servizi. In tali casi devono essere svolte settimanalmente il complesso delle ore concordate;

- I beneficiari di Adl o SFL impegnati nei progetti non possono svolgere mansioni in sostituzione di personale dipendente, non possono ricoprire ruoli o posizioni dell'organizzazione, non possono sostituire lavoratori assenti a causa di malattia, congedi parentali, ferie ed altro, così pure essere utilizzati per sopperire a temporanee esigenze di organico;
- le attività previste dai progetti possono avere differenti durate, a seconda delle caratteristiche e degli obiettivi dei progetti stessi;
- gli oneri diretti (copertura assicurativa, formazione, salute e sicurezza sul lavoro, visite mediche ex D. Lgs. 81/2008, fornitura dotazione e quant'altro necessario) per l'attivazione e la realizzazione dei PUC sono posti a carico della Quota Fondo Povertà in base alle indicazioni fornite dai rispettivi atti gestionali e saranno sostenuti e rimborsati per il tramite dell'Ente capofila per l'attuazione del Piano di Zona.

Ritenuto prioritario per questo Ente attivarsi per la predisposizione ed attuazione di Progetti Utili alla Collettività, che costituiscono un'importante opportunità per la collettività locale;

Atteso che i Progetti Utili alla Collettività potranno riguardare attività di interesse generale purché coerenti con le finalità dell'ente, tra le quali:

- a) organizzazione di attività turistiche (ambito culturale)
- b) radiodiffusione sonora a carattere comunitario (ambito culturale)
- c) prestazioni sanitarie e sociosanitarie (ambito sociale)
- d) cooperazione allo sviluppo (ambito sociale)
- e) agricoltura sociale (ambito sociale)
- f) tutela dei diritti (ambito sociale)
- g) protezione civile (ambito ambientale)
- h) promozione cultura legalità e non violenza (ambito formativo)
- i) attività sportive e dilettantistiche (ambito formativo);

Richiamate le previsioni e le indicazioni di cui al sito <https://www.lavoro.gov.it/redditodicittadinanza/PUC/Pagine/default.aspx>;

Ribadito che i progetti sono a titolarità dei Comuni, ferma restando la possibilità di svolgerli in gestione associata (in ogni caso i beneficiari sono tenuti a partecipare ai progetti attuati nel loro Comune di residenza) e che i Comuni, quindi, singoli o associati e raccordandosi a livello di Ambito Territoriale, sono

responsabili dell'approvazione, attuazione, coordinamento e monitoraggio dei progetti anche con l'apporto di altri Soggetti Pubblici e del Privato Sociale;

Considerato che per meglio rispondere alle finalità della disciplina generale (Decreto Ministeriale n. 156 del 12 dicembre 2023) dei Progetti Utili alla Collettività (P.U.C.) è auspicabile il coinvolgimento degli Enti di Terzo Settore e di altri Enti pubblici, da attuare mediante una procedura ad evidenza pubblica per la definizione dei soggetti partner e l'approvazione di specifico accordo e dei progetti presentati, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento ed è, altresì, auspicabile il coinvolgimento di altri Enti pubblici;

TANTO PREMESSO

si propone all'On. le Giunta Comunale di deliberare, per quanto espresso in narrativa, che qui si intende riportato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di dare mandato al Dirigente del Settore n. 5 Welfare di provvedere a porre in essere tutti gli adempimenti amministrativi all'uopo necessari per la predisposizione di Progetti Utili alla Collettività, le cui attività dovranno essere individuate a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità, tenuto conto anche delle opportunità che le risposte a tali bisogni offrono in termini di crescita delle persone coinvolte;
2. di dare atto che le attività previste dal PUC hanno carattere temporaneo, devono intendersi complementari a quelle ordinariamente svolte dagli uffici dell'Ente, non dovranno essere sostitutive alle attività affidate esternamente dall'ente e che le attività progettuali dovranno essere intese come occasioni di arricchimento a seconda delle finalità e degli obiettivi da perseguire:
 - I Progetti Utili alla Collettività - PUC - dovranno riguardare i seguenti ambiti:
 - sociale;
 - culturale;
 - artistico;
 - ambientale;
 - formativo;
 - tutela dei beni comuni;
 - altre attività di interesse generale, purché coerenti con le finalità dell'ente, tra le quali:
 - a) organizzazione di attività turistiche (ambito culturale);
 - b) radiodiffusione sonora a carattere comunitario (ambito culturale);
 - c) prestazioni sanitarie e sociosanitarie (ambito sociale);
 - d) cooperazione allo sviluppo (ambito sociale);
 - e) agricoltura sociale (ambito sociale);

- f) tutela dei diritti (ambito sociale);
- g) protezione civile (ambito ambientale);
- h) promozione cultura legalità e non violenza (ambito formativo);
- i) attività sportive e dilettantistiche (ambito formativo);

5. i Progetti Utili alla Collettività, come predisposti dal Dirigente del Settore Welfare dell'Ente, saranno trasmessi al Dirigente del Settore 13 - Programmazione - Risorse Finanziarie - Bilancio - Società Partecipate per l'eventuale assunzione di impegno di spesa conseguente all'attuazione dei progetti che sarà a totale carico dei fondi erogati dal Ministero del Lavoro Politiche Sociali, in particolare Quota Servizi Fondo Povertà;

6. di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.lgs 267/2000

Allegati:

Nome File	Descrizione
Decreto ministeriale e Allegato-156-del-15122023-puc.pdf	

Pareri e controlli sulla proposta di deliberazione, art. 49 D. Lgs. 267/2000:

<p>PER LA REGOLARITÀ TECNICA Si esprime parere Favorevole Data 09/04/2024</p>	<p>Il Direttore di Settore f.to Matilde Fittante</p>
<p>PER LA REGOLARITÀ CONTABILE Si esprime parere Favorevole Data 11/04/2024</p>	<p>Il Direttore di Settore f.to Giuseppe Bruno</p>

La deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta

Il Sindaco
f.to Francesco Alessandro Caruso

Il Segretario Generale
f.to dott.sa Virginia Milano



CITTÀ DI COSENZA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal 19/04/2024 come previsto dall'art. 124, comma 1, del T.u.o.e.l. n. 267/2000 e dall'art.32 della legge 18 giugno 2009, n.69, e successive modificazioni.

Cosenza 19/04/2024

Il Responsabile della Pubblicazione
f.to Virginia Milano

- ESECUTIVITÀ IMMEDIATA -

(ex art. 134, comma 3, del T.u.o.e.l. n.267/2000)

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

Cosenza 15/04/2024

Segretario Generale
f.to dott.sa Virginia Milano

è copia conforme all'originale per uso amministrativo

Cosenza _____

Segretario Generale